Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante 23

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo
Paolo Furlanetto

con
Alessia Rosin

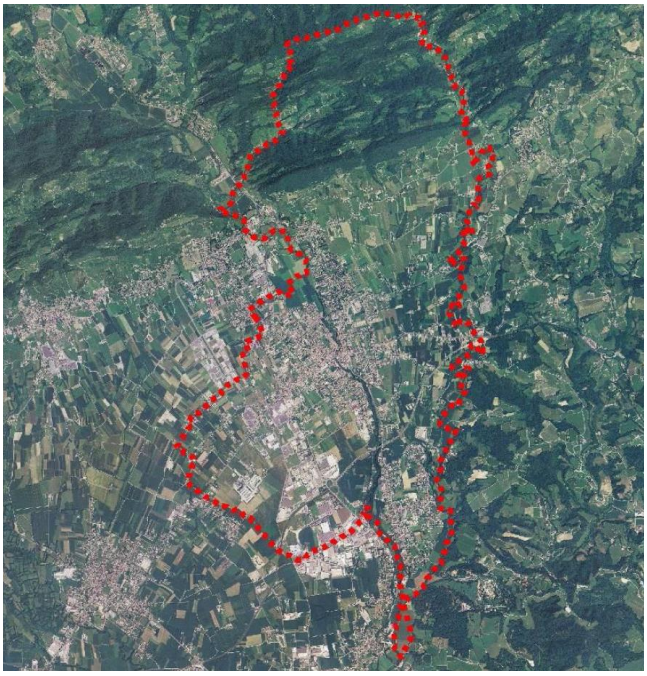
SINDACO
Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Giuseppe Negri

SERVIZIO URBANISTICA
Roberto Favero
Chiara Luciani

SEGRETARIO
Rosario Cammilleri

giugno 2022



COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi – Variante 23

RELAZIONE

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE 23 AL PI	pag. 3
3.	I CONTENUTI DELLA VARIANTE 23 AL PI	pag. 4
4.	LE MODIFICHE PUNTUALI AL PI OGGETTO DI VARIANTE 23	pag. 6
5.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 11
6.	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE 23 AL PI	pag. 14

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

1. PREMESSA

La presente Relazione Programmatica è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo, ossia della parte operativa del nuovo Piano Regolatore Comunale, costituito da PAT e da PI. L'art. 12 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ("Norme per il Governo del Territorio") nel definire il nuovo sistema di pianificazione del territorio comunale articola il piano regolatore comunale in 2 distinti livelli di pianificazione e cioè "disposizioni strutturali" contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) e "disposizioni operative" contenute nel piano degli interventi (PI)
Il Comune di Pieve di Soligo è dotato di Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT): con deliberazione della Giunta Provinciale n. 331 del 22.11.2010 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e lo stesso è entrato in vigore il 02/01/2011.
Il Comune di Pieve di Soligo è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI "Quartiere del Piave"): con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09/04/2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24/05/2013;
Il Comune di Pieve di Soligo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/10/2012 e vigente dal 24/11/2012;

La presente Variante 23 al Piano degli Interventi costituisce un ulteriore apporto di perfezionamento dello strumento urbanistico che, in accordo e in attuazione al PAT e al PATI vigenti, forma e completa il Piano Regolatore Comunale (PRC) redatto ai sensi della nuova legge urbanistica regionale.
Il PI e quindi anche la presente variante 23, si colloca in una cornice pianificatoria costituita da:

- a livello regionale dal PTRC 2020;
- a livello provinciale dal PTCP.

Rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica, tra cui in primis il PI, per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini e ditte, che rivestono un rilevante interesse pubblico, per la necessità di approfondire alcuni tematismi puntuali e/o adeguamenti di Legge. Sulla base di tali presupposti e stante la completa vigenza del PAT e del PI, L'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di adeguamento dello strumento urbanistico operativo (PI), con le procedure definite dell'art. 18 della LR 11/2004.
In tale quadro programmatico e ai fini di aggiornare e adeguare il PI, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere con una ulteriore variante al Piano degli Interventi al fine di rispondere alle esigenze della popolazione e delle ditte presenti nel territorio comunale nell'ottica di proseguire nell'azione di aggiornamento e di adeguamento dello strumento urbanistico generale.

La presente relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT e dal PATI, contiene una serie di risposte puntuali alla esigenze che si sono manifestate nell'ultimo periodo (2019-2020) alle quali l'Amministrazione comunale intende dare immediata attuazione, considerando che il Piano Regolatore Comunale è da intendersi "strumento urbanistico dinamico" e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure semplici e chiare.
In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Pieve di Soligo intende operare, il PI va quindi inteso come ***"piano processo"***, che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società civile.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i contenuti e le fasi di redazione della nuova variante allo strumento urbanistico del Comune di Pieve di Soligo, denominata Variante n. 23 al PI, delineando i principi fondanti e le linee guida sulle quali si è fondata la stesura del piano.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

2. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE 23 AL PI

La presente Variante 23 al PI ha la finalità principale di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di integrazione e implementazione della dotazione di infrastrutture e aree a servizi in conformità con il vigente PAT già elencati nel programma dell'Amministrazione comunale.

Gli obiettivi della Variante 23 sono stati esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare illustrato in sede consiliare il 14.03.2022 con Delibera n.12.

Con lo scopo di guidare correttamente l'organizzazione del sistema insediativo-ambientale-infrastrutturale, nel documento sono stati evidenziati i seguenti "compiti" della Variante al Piano degli Interventi in coerenza con l'art. 17 comma 2 della LR 11/2004:

> *e) definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
>
> *h) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;*
>
> *k) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica*

Si riportano di seguito gli obiettivi della Variante in oggetto contenuti nel Documento Programmatico Preliminare:

Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture

- *inserimento cartografico di alcuni tracciati di piste ciclabili di progetto;*
- *adeguamento ed implementazione di alcune aree a standard di interesse collettivo;*
- *individuazione di nuove intersezioni da attrezzare (rotatorie).*

La Variante affronterà inoltre le seguenti finalità specifiche:

- *altre modifiche puntuali minori cartografiche e normative in coerenza con la LR 14/2017 e/o finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente*
- *eventuali correzioni di errori cartografici.*

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

3. I CONTENUTI DELLA VARIANTE 23 AL PI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Il Piano degli Interventi provvede a:

a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale Veneta ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
b) individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
c) definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
d) individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici e i parametri edilizi e urbanistici;
e) definire le modalità e i tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
f) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
g) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
h) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;
i) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento, anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;
j) dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;
k) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Ai sensi dell'art. 17 della LR 11/2004, la presente Variante 23 al Piano degli Interventi vigente detterà le disposizioni operative del Piano Regolatore Comunale, rapportandosi con il bilancio pluriennale comunale e con il Programma Triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022.

La presente ***variante 23 al PI***, si propone unicamente di adeguare la cartografia di piano in materia infrastrutturale, inserendo tracciati di piste ciclabili di progetto nuove intersezioni da attrezzare (rotatorie) Al fine di dare coerenza e conformità urbanistica alle opere pubbliche in corso di progettazione.

Con la Variante sono state inoltre inserite alcune modifiche puntuali cartografiche minori, finalizzate a dare risposta ad alcune istanze puntuali che nel frattempo sono pervenute al protocollo comunale.

Si tratta di un'operazione di manutenzione utile e necessaria che riguarda sia ambiti territoriali ricadenti all'interno del tessuto consolidato, sia fabbricati esistenti ubicati in territorio agricolo, in ogni caso in sintonia con la LR 14/2017.
Si ricorda che le operazioni di adeguamento e di aggiornamento del PI, all'interno del quadro pianificatorio costituito dal PAT – PATI e dai Piani Provinciale e Regionale, rappresentano una operazione di manutenzione "fisiologica" che è stata assunta il Piano Operativo, quale "Piano Processo", e la fase di concertazione è, di fatto, sempre aperta.

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione
La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.
Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al PI.
Copia della Variante al PI approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione e presso il sito del comune.
L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PI, altra operazione indispensabile al perfezionamento del procedimento urbanistico, va trasmesso alla Regione prima della pubblicazione della Variante al PI.
Quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

Il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisite al patrimonio pubblico, le aree sottoposte ai vincoli preordinati all'esproprio.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

I CONTENUTI SPECIFICI DELLA VARIANTE 23 AL PI

Di seguito sono riportate le schede di istanza/modifica relative alle modifiche contenute nella Variante 23 al PI.

La stessa scheda riporta una valutazione tecnica relativa alla conformità/compatibilità delle modifica introdotte dalla variante, riferita sia ai contenuti urbanistici, sia agli aspetti ambientali, con riferimento al PAT - PATI, alla VAS e agli obiettivi del PI.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

4. LE MODIFICHE PUNTUALI AL PI OGGETTO DELLA VARIANTE 23

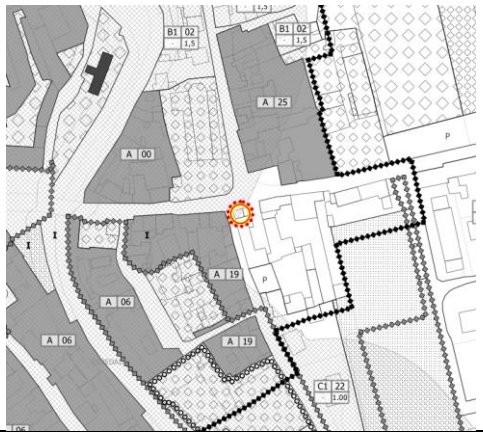
Scheda ISTANZA n. 01

Data: 14.02.2022
Presentata da:
POSSAMAI Maria

Piazza Umberto I, 1
Tav. 2A - 3B
Catasto: Foglio 1, m.n. 115
Centro Storico – ZTO A

Oggetto della proposta:

Richiesta di rettifica dell'errore cartografico nelle tavole di PAT e PI, relativamente all'immobile in oggetto, corpo di fabbrica prospiciente piazza Umberto I e confinante con Villa Ghetti a sud, rimuovendo l'indicazione di vincolo di "Villa Veneta".



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Verificata la documentazione allegata all'istanza e accertato che il corpo di fabbrica in oggetto non risulta tra quelli vincolati relativi a Villa Ghetti come rilevabile dalla consultazione del Decreto di vincolo ai sensi della L. 1089/1939 artt. 2 e 3 in data 15.12.1967 si prende atto dell'errore cartografico escludendo pertanto il mappale 115 dalla rappresentazione grafica di Villa Veneta.

Proposta di variante al PI:

FAVOREVOLE – modifica n.01

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

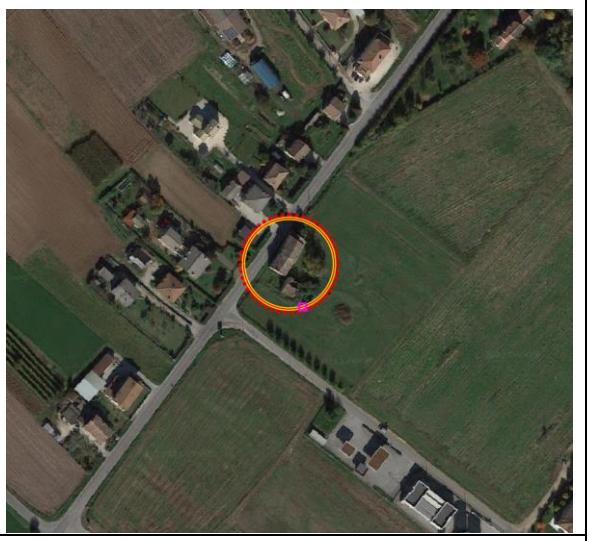
Scheda ISTANZA n. 02

Data: 05.04.2022 – Prot. n. 6644
Presentata da:
Congregazione Religiosa "OPUS MARIAE REGINAE"

Via Sernaglia
Tav. 2A - 3B
Catasto: Foglio 14, m.n. 1276
ZTO: A.P.N.I area di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva parzialmente compromessa

Oggetto della proposta:

Richiesta di valutare la possibilità di una rimozione del grado di protezione per ampliare le possibilità di scelte di intervento sul comprendo immobiliare in oggetto (identificativo PI 77/3).



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Preso atto dello stato attuale di abbandono e degrado dei fabbricati sottoposti a grado di protezione, accertata l'inagibilità e la situazione statica degli immobili e considerata l'ubicazione in fregio a via Sernaglia, si ritiene di declassare il grado di protezione 3 al fine di poter demolire e ricostruire i fabbricati su sedime diverso.
A tal fine si propone di inserire al comma 8 dell'art.5 delle NTO il seguente grado 3*

Grado 3* = Edificio o elemento architettonico del quale interessa la composizione architettonica anche su diverso sedime.

a. *È ammessa la ristrutturazione totale anche su diverso sedime a condizione che la ricostruzione avvenga in arretramento dall'elemento generatore del vincolo con obbligo di riproposizione dei caratteri architettonici e compositivi originali;*
b. *Valgono le disposizioni di cui alle lettere b), c9 e d) del precedente grado 3.*

Proposta di variante al PI:

FAVOREVOLE – modifica n.02

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

Scheda ISTANZA n. 03

Data: 13.04.2022 – Prot. n. 7242
Presentata da:
TITTONEL Giovanni

Via Rivette
Tav. 2B – 3A
Catasto: Foglio 7, m.n. 951 – 952 – 953 – 954 – 994 – 1986 - 1993
ZTO: B2 - zone totalmente o parzialmente edificate semintensive

Oggetto della proposta:

Richiesta di traslazione a nord dell'Area a Verde Privato su mappali di proprietà dello scrivente, attualmente con destinazione Zto B2 mantenendo inalterate le superfici di zona e di verde privato.

Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Valutato il contenuto dell'istanza, verificato lo stato dei luoghi e la relativa destinazione d'uso e accertato che trattasi di una traslazione del vincolo di verde privato a parità di superficie (800 mq) si ritiene ammissibile quanto richiesto predisponendo l'adeguamento cartografico del PI.

Proposta di variante al PI:

FAVOREVOLE – modifiche n.03

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

Scheda ISTANZA n. 04

Presentata da:
UFFICIO TECNICO

Oggetto della proposta:

Adeguamento cartografico di 5 opere pubbliche indicate di seguito:

1. Individuazione cartografica del tracciato di progetto di ***pista ciclabile lungo via Chisini,*** sul lato est, da Piazza Vittorio Emanuele II fino al confine comunale in direzione sud.
2. Individuazione cartografica del tracciato di progetto di ***pista ciclabile lungo via Sernaglia,*** dall'incrocio di via Vittorio Veneto e via Montello (S.P. 4) al confine comunale in direzione ovest.
3. Individuazione cartografica del tracciato di progetto di ***pista ciclabile a Barbisano,*** lungo via Toti Dal Monte, via Santa Croce, via F. Petrarca, il torrente Lierza fino al confine comunale sud.
4. Individuazione cartografica della nuova intersezione a **rotatoria lungo la S.P. 4** (via Vittorio Veneto – via Capitello).
5. Individuazione cartografica della nuova intersezione a **rotatoria lungo la S.P. 34** (altezza via Schenelle – via Fosse Tonde).
6. Individuazione cartografica del tracciato di progetto di ***pista ciclabile denominata "delle morosine",***di collegamento tra la pista esistente su SP 34 (area "Bocon") e il centro del capoluogo intersecando via Cima da Conegliano.

Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Visto il Documento Programmatico Preliminare relativo alla presente Variante, si prende atto delle indicazione fornite dall'Ufficio Tecnico e si predispone l'adeguamento cartografico in quanto trattasi di modifiche puntuali finalizzate a dare coerenza e conformità urbanistica ad una serie di opere pubbliche in fase di progettazione.

Proposta di variante al PI:

FAVOREVOLE – modifiche n.04

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nella singola scheda di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta prevalentemente di puntuali modifiche cartografiche.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito alle possibili ripercussioni sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante 23 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	volume mc	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Correzione grafica vincolo Villa Veneta (villa Ghetti)	SI – modifica ricadente in A.U.C.
2	-	-	Nuovo grado di protezione 3*	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.2
3	-	-	Traslazione vincolo a Verde Privato in zto B2	SI – modifica ricadente in A.U.C.
4	-	-	Individuazione rotatorie e tracciati di piste ciclabili	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.12
Tot	-	**-**		

La presente Variante 23 al PI non prevede alcun incremento di capacità edificatoria e nessun consumo di suolo.

Si riporta infine il comma 4 del vigente *art. 19bis - Consumo di suolo* delle Norme Tecniche del PAT che stabilisce il quantitativo massimo di suolo consumabile.

4. Il PAT recepisce le norme stabilite dalla LR 14/2017 e dalla DGR 668/2018:

a. individuando, attraverso apposita cartografia (tav. 4bis), elaborata in conformità all'Allegato B alla DGR 668/2018, gli "ambiti di urbanizzazione consolidata" esistenti alla data di recepimento della normativa richiamata nel presente comma e aggiornati ai sensi dell'articolo 13, comma 9 della LR 14/2017;

*b. stabilendo in **9,24 ettari** il quantitativo massimo di consumo di suolo disponibile per interventi di trasformazione che ricadano in aree esterne agli "ambiti di urbanizzazione consolidata", fatto salvo quanto in ogni caso ammesso dall'art. 12 della LR 14/2017.*

5. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

Valutazione di Compatibilità Idraulica

Si richiama l'elaborato di compatibilità idraulica redatto ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13 dicembre 2002 e delle sue successive modifiche ed integrazioni, che è quello di far si che in sede di nuove previsioni urbanistiche, previste dai Piani, le valutazioni tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste avranno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare.

Dagli elaborati che compongono la Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al PAT del Comune di Pieve di Soligo e redatti dall'ing. Idraulico Lino Pollastri e dall'ing. Elettra Lowenthal si desumono le condizioni generali del territorio comunale, nonché le analisi di pericolosità afferenti ai singoli Ambiti Territoriali Omogenei in cui è stato suddiviso l'intero comune, tenuto conto delle condizioni di fragilità celle diverse parti del territorio comunale e dell'intero bacino idrico.
In quella sede sono state perciò tracciate delle norme generali di salvaguardia che devono essere applicate alle nuove trasformazioni urbanistiche che interessano il territorio comunale.
Le norme prevedono la definizione di misure mitigative proporzionali all'entità dell'intervento urbanistico ed edilizio e al rischio idraulico riscontrato nel territorio.

Dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al primo Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo e redatta dall'ing. Idraulico Lino Pollastri e dall'ing. Elettra Lowenthal si definiscono in modo puntuale le azioni per mitigare il rischio idraulico, con riferimento al PAI, alle norme del Consorzio di Bonifica e del rischio idraulico in generale.
Le misure compensative vengono individuate con progressiva definizione articolata tra pianificazione strutturale (Piani di Assetto del Territorio), operativa (Piani degli Interventi), ovvero Piani Urbanistici Attuativi (PUA).
Con questo studio vengono fornite indicazioni che la normativa urbanistica ed edilizia dovrà assumere volte a garantire una adeguata sicurezza degli insediamenti previsti nei nuovi strumenti urbanistici o delle loro varianti.
Sono stati quindi considerati i criteri generali contenuti nel **Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione, oltre a quanto contenuto nelle indicazioni fornite dal Consorzio Piave,** derivante dalla fusione dei Consorzi Destra Piave, Pedemontano Brentella di Pederobba, Destra Piave, Pedemontano Sinistra Piave.
Sono riportate le valutazioni delle interferenze che le nuove previsioni urbanistiche hanno con i dissesti idraulici presenti e delle possibili alterazioni del regime idraulico che possono causare:
- considerazioni in merito alle possibili variazioni di permeabilità tenuto conto che il livello di progettazione urbanistica è di tipo strutturale (le azioni di piano, nel caso del PAT sono di tipo strategico, mentre nel caso del PI sono previsioni operative, che nei PUA diventano cogenti e di dettaglio);
- individuazione delle misure compensative atte a favorire la realizzazione di nuovi volumi di invaso, finalizzate a non modificare il grado di permeabilità del suolo e le modalità di risposta del territorio agli eventi meteorici;
- dimensionamento dei volumi di invaso compensativi. Tale indicazione va interpretata come un predimensionamento. Sarà onere del progettista delle opere civili invece, a seguito di un rilievo topografico e note le distribuzioni degli spazi all'interno dei lotti, dimensionare nel dettaglio i dispositivi idraulici di laminazione e controllo;
- normative specifiche volte quindi a garantire un'adeguata sicurezza degli insediamenti previsti, regolamentando le attività consentite, gli eventuali limiti e divieti, fornendo indicazioni sulle eventuali opere di mitigazione da porre in essere, sulle modalità costruttive degli interventi.
Ricordiamo che il PI rappresenta la traduzione del PRG vigente, con l'aggiunta di accordi siglati ai sensi dall'art. 41 delle NTA del PAT, secondo cui i privati possano presentare proposte di accordo secondo l'art. 6 della LR 11/2004, oltre a quelle già formulate sia in fase di PAT sia in fase di primo PI.
Tali accordi prevedono che il Comune si impegni a inserire ogni previsione utile a rendere eseguibili gli interventi oggetto di accordo e ad adottare tale Piano degli Interventi entro tre anni dalla loro sottoscrizione.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

La presente VCI recepisce le prescrizione idrauliche rilasciate nel Parere di compatibilità idraulica, ai sensi della DGR 2948 del 06/10/2009 da parte dell'Unità di progetto Genio Civile di Treviso, prot. 551470/63.05 del 25 novembre 2011.

Si richiama l'art. 22 delle Norme Tecniche Operative del PI, - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO.

Si richiama la specifica *Asseverazione Idraulica* redatta dal tecnico estensore della variante al PI.

Valutazione di Compatibilità Sismica

Si richiamano le seguenti disposizioni normative:
- L. 02.02.1974, n. 64, "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- D.M. 11.03.1988, "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003, "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica";
- Deliberazione n. 67 del 03.12.2003 del Consiglio Regionale del Veneto "Decreto legislativo n. 112/1998 articolo 94, Legge 2 febbraio 1974, n. 64 e Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n. 3274 come modificata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 02.10.2003, n. 3316. Nuova classificazione sismica del territorio regionale: Direttive";
- Ordinanza del Presidente dei Consiglio dei Ministri n. 3431 del 03.05.2005 "Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14.01.2008, "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 617 del 02.02.2009, "Istruzioni per l'applicazione delle NTC di cui al D.M. 14.01 .2008"

Per quanto attiene alla normativa urbanistica (e sismica) il riferimento è ai seguenti disposti:
- L.R. 23.04.2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio";
- D.G.R.V. n. 3308 del 04.11.2008, "Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica. (L.R. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio)";
- Decreto Direzione Geologia ed Attività Estrattive n. 69 del 27.05.2010, "Linee guida per la realizzazione dello Studio di Compatibilità Sismica per i Piani di Assetto del Territorio comunali ed intercomunali (PAT e PATI) - D.G.R. n. 3008/2008 - L.R. 11/2004".

Nel 2012, in sede di Piano degli Interventi, è stato redatto lo Studio di Compatibilità Sismica a firma del geologo Dario Barazzuol contenente la carta di Microzonazione Sismica.

Sulla base delle modifiche introdotte dalla Variante n.23 al PI, che di fatto non comportano nuova edificabilità, si è provveduto alla redazione di una specifica *Attestazione Sismica* come richiesto dalla Circolare "Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee Guida regionali per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica del territorio regionale" prot. regionale n. 71886 del 16/02/2022.

Valutazione di Incidenza

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

La procedura di valutazione ha seguito le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n° 2299 del 19 dicembre 2014 e si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma.

A fini conoscitivi, si richiama l'elaborato della Procedura di Incidenza, redatto ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CEE, del DPR 8 settembre 1997, n. 357, del DM 3 aprile 2000 e della DGRV 10 ottobre 2006, n 3173, redatto in occasione del PAT e del PI.

Per la presente Variante n.23 al PI è stata pertanto formulata una *Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza* ai sensi della DGR n° 1400/2017 in quanto, per i Siti Natura 2000, non sono riscontrabili interferenze con eventuali fenomeni emissivi legati alle nuove azioni di Piano.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo

6. ELABORATI DELLA VARIANTE 23 AL PI

Gli elaborati che costituiscono la Variante n.23 al PI sono i seguenti:

- Relazione
- Estratti cartografici di variante;
- Asseverazione Idraulica;
- Attestazione Sismica;
- VINCA - Dichiarazione di non necessità.

Comune di Pieve di Soligo - prot. n. 0012438 del 20-06-2022 - arrivo